

THE LANGHAM CHICAGO



Location: Chicago - US

Category: *****

Architect: Ludwig Mies van der Rohe

Interior design: Dirk Lohan, Goettsch Partners,
Richmond International

Completion: 2013

Collections: Bellagio – Matteo Thun and Antonio
Rodriguez



The Langham, Chicago occupa i primi 13 piani nell'ex palazzo IBM, nel cuore di Chicago. L'edificio situato sulla piazza che si affaccia sul fiume, è l'ultimo palazzo per uffici progettato dal famoso architetto tedesco Ludwig Mies van der Rohe, maestro del Movimento Moderno.

Un prisma rettangolare di alluminio color bronzo e vetro bronzato retto da colonne, è un classico esempio di grattacielo moderno. Commissionato nel 1966, l'edificio è stato supervisionato da van der Rohe fino alla sua morte nel 1969. Fu aperto nel 1971 e nel 2008 ha ricevuto lo status di landmark.

The Langham, Chicago è il primo albergo al mondo a risiedere in un edificio progettato Mies van der Rohe. Inoltre essendo stato uno dei primi edifici costruiti con vetri doppi o vetri sandwich, è un edificio antesignano del movimento "green".

Dato lo status di icona dell'edificio, la conversione di 13 dei suoi 52 piani in un albergo di lusso ha interessato il lavoro di un gruppo di architetti e designer: Dirk Lohan, Goettsch Partners, Richmond International.

Notevole è stato il coinvolgimento dell'architetto Lohan di Chicago dello studio Lohan Anderson per il progetto della hall dell'hotel. Nipote di Mies van der Rohe, Lohan ha lavorato con il nonno alla costruzione dell'IBM Building nella seconda metà degli anni 60. Oggi Lohan ha ripreso la storica hall al piano terra e modellato lo spazio in una zona reception per l'hotel, ponendo attenzione a non alterare le originarie pareti in travertino ed i pavimenti in granito. Anche i divani presenti all'interno di questo spazio sono stati modellati su un pezzo originale che Mies progettò per la figlia alla fine del 1940 e che non fu mai commercializzato ma è rimasto in famiglia.

Goettsch Partners, architetti di Chicago, e Richmond International, studio di interior con sede a Londra, hanno lavorato per creare uno spazio che unisca l'estetica tradizionale del marchio Langham all'interno di un edificio progettato da Mies van der Rohe.

Concentrandosi su linee pulite, materiali di qualità e dettagli precisi, per The Langham di Chicago hanno creato un ambiente luminoso e arioso, dove il fiume Chicago e i dinamici grattacieli della città servono come sfondo.

Il connubio tra arte, architettura e interni è dominante in tutto il progetto e le opere di più di 140 artisti, ispirati a Mies van der Rohe ed alla scuola Bauhaus, sono esposte in varie aree dell'hotel.

Anche oltre il quinto piano dove cominciano le 316 camere l'enfasi sull'arte continua.

Le camere sono inondate di luce grazie alle finestre che vanno dal pavimento al soffitto, partono da una dimensione minima di 48 mq e hanno soffitti alti più di 3 metri.

I bagni sono in travertino, una delle pietre preferite da Mies van der Rohe, misurano circa 9 mq, dispongono di doppi lavandini con rubinetti Bellagio di Zucchetti e una stanza umida con vasca e doccia a pioggia. I bagni sono divisi dalla camera da una parete in vetro che può essere opaca o trasparente in base al desiderio dell'utente, creando quindi o un unico ambiente di grandi dimensioni o la divisione tra camera e bagno. Anche nei mobili delle camere l'influenza dello stile di Mies van der Rohe è evidente.

The Langham, Chicago resides on floors 2-12C in the former IBM building in the heart of Chicago. The building, situated on the plaza overlooking the River, is the last office building designed by famed German architect Ludwig Mies van der Rohe, known as one of the masters of the Modern Movement.

A rectangular prism of bronze-tinted aluminum and bronze glass resting on columns, it is a classic example of a modern skyscraper. Commissioned in 1966, the building was overseen by van der Rohe until his death in 1969. It opened in 1971 and was given landmark status in 2008.

The Langham, Chicago is the first hotel in the world to reside in a Mies van der Rohe designed building.

As the only Mies building to feature double-paned glass, now called thermopanes, it was on the forefront of the "green" movement.

Given the building's iconic status, the conversion of 13 of its floors into a luxury hotel involved the work of a group of architects and designers: Dirk Lohan, Goettsch Partners, Richmond International.

Notable is the involvement of Chicago-based architect Dirk Lohan of Lohan Anderson. The grandson of Mies van der Rohe, Lohan worked on the IBM building in the mid to late 1960's with his grandfather. Today Lohan has taken the historic ground-floor lobby level and fashioned the space into a hotel reception area, mindful not to disrupt its original travertine walls and granite floors. Also the sofas featured within this space are patterned after an original piece that Mies designed for his daughter in the late 1940s which was never commercially produced but remained in the family.

Chicago Architect Goettsch Partners and London-based interior designer Richmond International, worked to create a space that marries the traditional aesthetics of the Langham brand within a Mies van der Rohe designed building. Focusing on clean lines, quality materials and precise details, The Langham, Chicago is a light and airy environment where the Chicago River and city's dynamic skyscrapers serve as the background.

The marriage between fine art, architecture and interiors is prevalent throughout the project. More than 140 artists, inspired by Mies van der Rohe and the Bauhaus School, are showcased in the various hotel's areas.

The emphasis on art continues on the fifth-floor level, where the 316 guest rooms begin.

Guestrooms bathed in light from the floor-to-ceiling windows start at 516 sq ft in size and feature ceilings more than 10 feet high. Bathrooms bathed in travertine stone, a favorite of Mies van der Rohe, measure 98 sq. ft. and feature double-sinks with Bellagio by Zucchetti faucets and a wet room with a separate bathtub and rain shower. Bathrooms are divided from the bedrooms by a glass wall that can be clear or frosted on demand creating either a single oversized room or privacy between room and shower.

Also in bedrooms' furniture the influence of Mies van der Rohe style is evident.

